

Correva l'anno 1823 quando l'allora presidente degli Stati Uniti, James Monroe, formulò la tesi che poi sarebbe divenuta famosa con il suo stesso nome. Con la dottrina Monroe, Washington si impegnava a non interferire nelle guerre e negli affari interni delle potenze europee e delle loro colonie e protettorati già esistenti nelle Americhe, chiedendo in cambio che gli Stati europei dichiarassero chiusa per sempre la corsa a nuove conquiste oltreoceano. Gli USA, ammonì, avrebbero considerato ogni interferenza in Nord, Centro e Sud America come un atto ostile. Washington rivendicava così la propr...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)